

LA DIFFAMAZIONE È GIÀ PUNITA, NON SERVE UN'ALTRA NORMA

C'è chi vuole "domare" i blogger?

Federica
COLONNA

«**Q**uel-
l o
che
fate agli altri
potrebbe esse-
re fatto a voi».

Usa un tono biblico il Ministro Paola Severino per lanciare un monito ai famigerati blogger: «Autoregolamentatevi – continua – perché allora quello dei blog diventerà un mondo veramente utile». Come già è ora, verrebbe da puntualizzare con un po' di ironia per controbilanciare le parole epiche della Guardasigilli la quale, al Festival del Giornalismo di Perugia, tenta di spegnere la polemica nata verso il decreto ammazza-blog. Dopo, infatti, averla riposta in un cassetto, la norma rispunta fuori nella bozza di riforma del Ministro e ricalca quella prevista nel ddl Alfano: obbligo di rettifica e eventuale multone per i blogger che non la applicano. È vero, «è difficile – ammette la Severino – configurare un obbligo di rettifica per i blog», ma è necessario dotare di regole un mondo che ne è



pericolosamente privo. Ecco il problema: culturale, politico, di visione. Da un Ministro del Governo Monti ci si aspettava di più. Più audacia, più libertà dalle convinzioni che hanno animato la legislatura precedente, più capacità di cambiamento. In fondo le regole già esistono e sono sufficienti. Le norme relative alla diffamazione, infatti, funzionano e non si capisce perché prevederne di ulteriori per la rete. A meno che non si nutra un certo sospetto nei confronti del web e non si cerchi di "domarlo" equiparandolo alla stam-

pa. E facendo, così, gran confusione. Insomma, la bozza di riforma rischia di configurarsi come un'occasione persa per il Ministro da cui, invece, ci si aspetta altro. Come ha precisato Flavia Perina, c'è bisogno di «norme contro la corruzione, il traffico di soldi pubblici,

La bozza di riforma rischia di configurarsi come un'occasione persa per il ministro, da cui ci si aspetta altro

la pratica corrente degli appalti». Auguriamo, allora, al Ministro di svolgere un buon lavoro e di restare silente di fronte alla pretesa del Pdl di infilare nel testo la norma ammazza-blog. C'è altro da ammazzare. Che non si inizi con la libertà.